



***Presentazione Rapporto CER |***  
*Sulla strada della transizione*

*Roma, 5 dicembre 2024*

***La decarbonizzazione dell'economia italiana***

| Centro Europa Ricerche



# La decarbonizzazione dell'economia italiana

## Emissioni di gas serra in Italia

(milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti di petrolio)



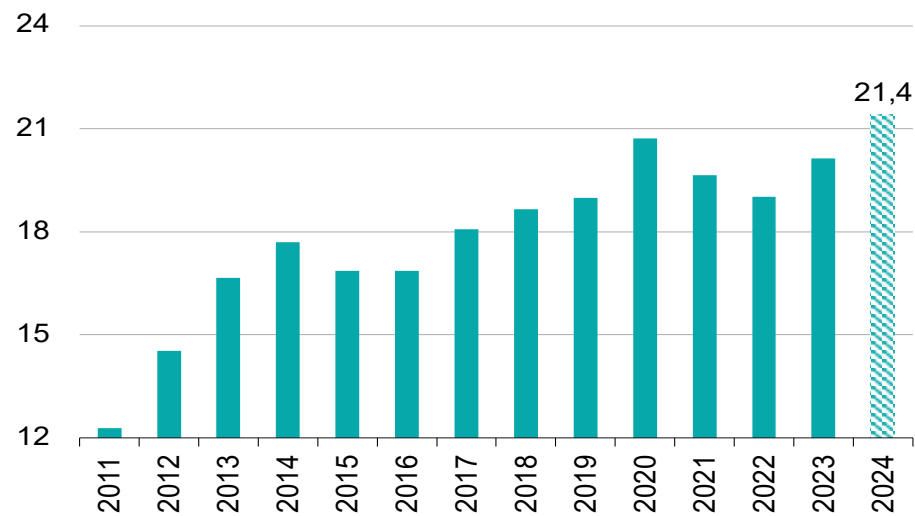
## Consumi interni lordi di energia in Italia

(milioni di tonnellate equivalenti di petrolio)

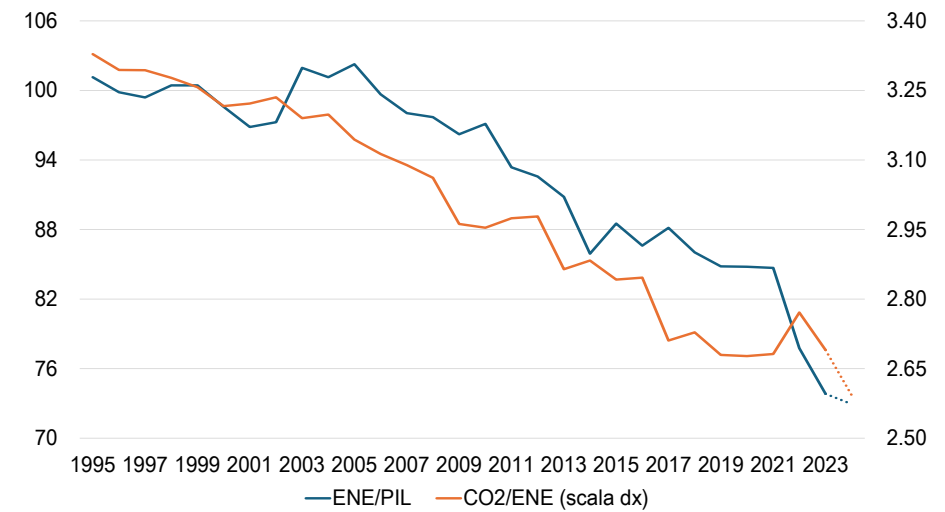


## Quota rinnovabili su consumi interni lordi

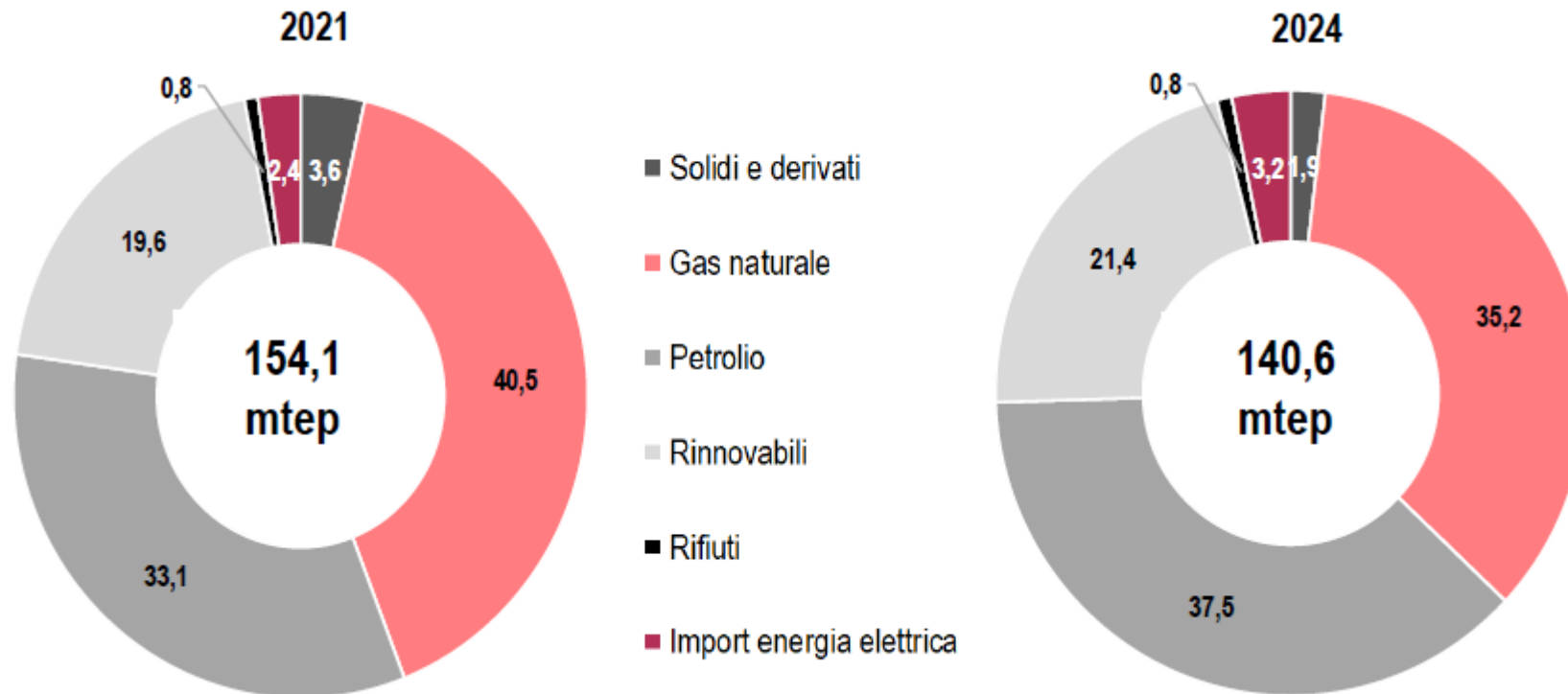
(quota percentuale)



## Intensità energetica e intensità carbonica



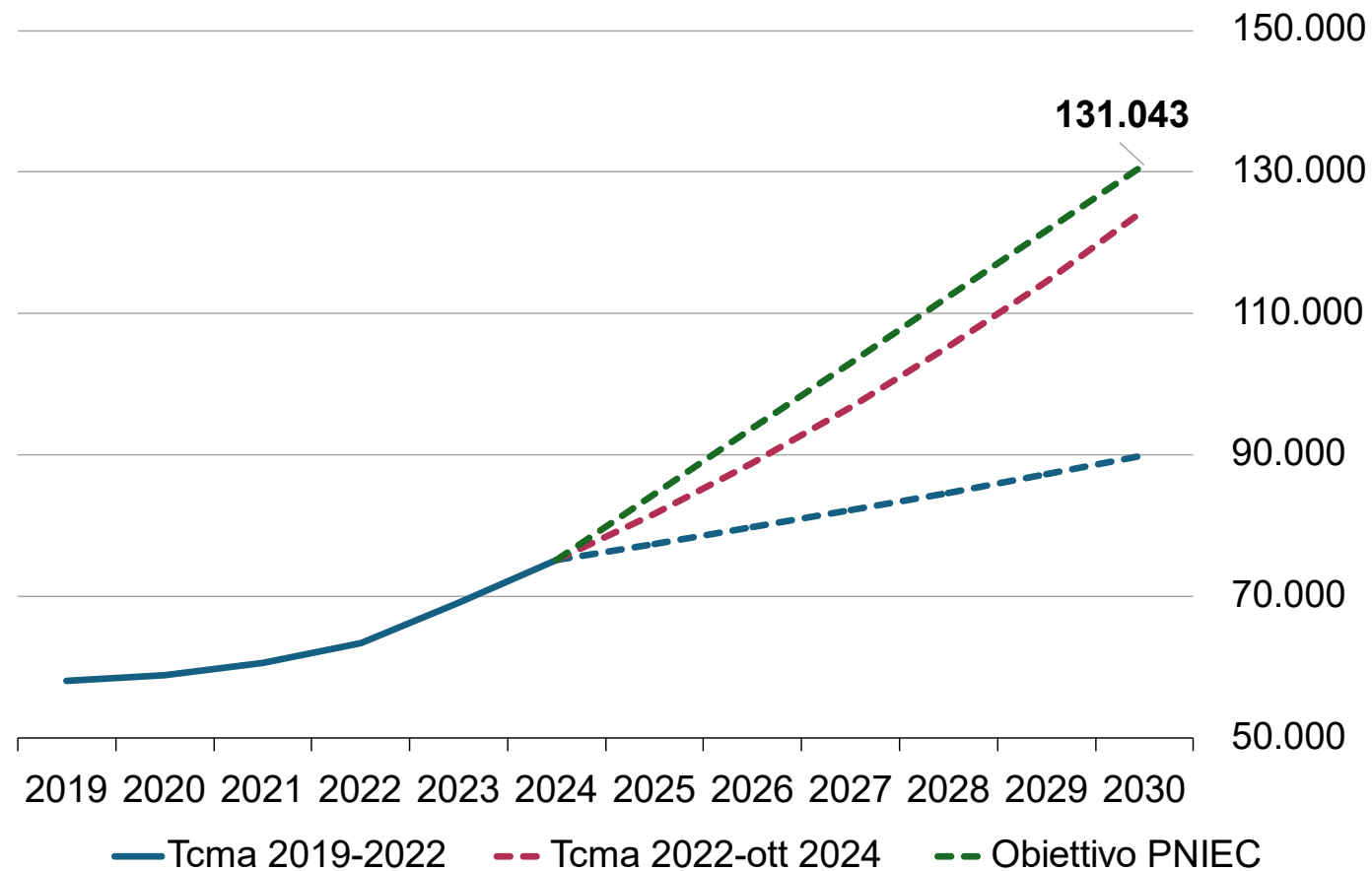
## Distribuzione dei consumi interni lordi di energia in Italia (quote percentuali)



Fonte: elaborazione CER su dati Eurostat e modello energetico.

## Potenza installata di energia elettrica da rinnovabili al 2030

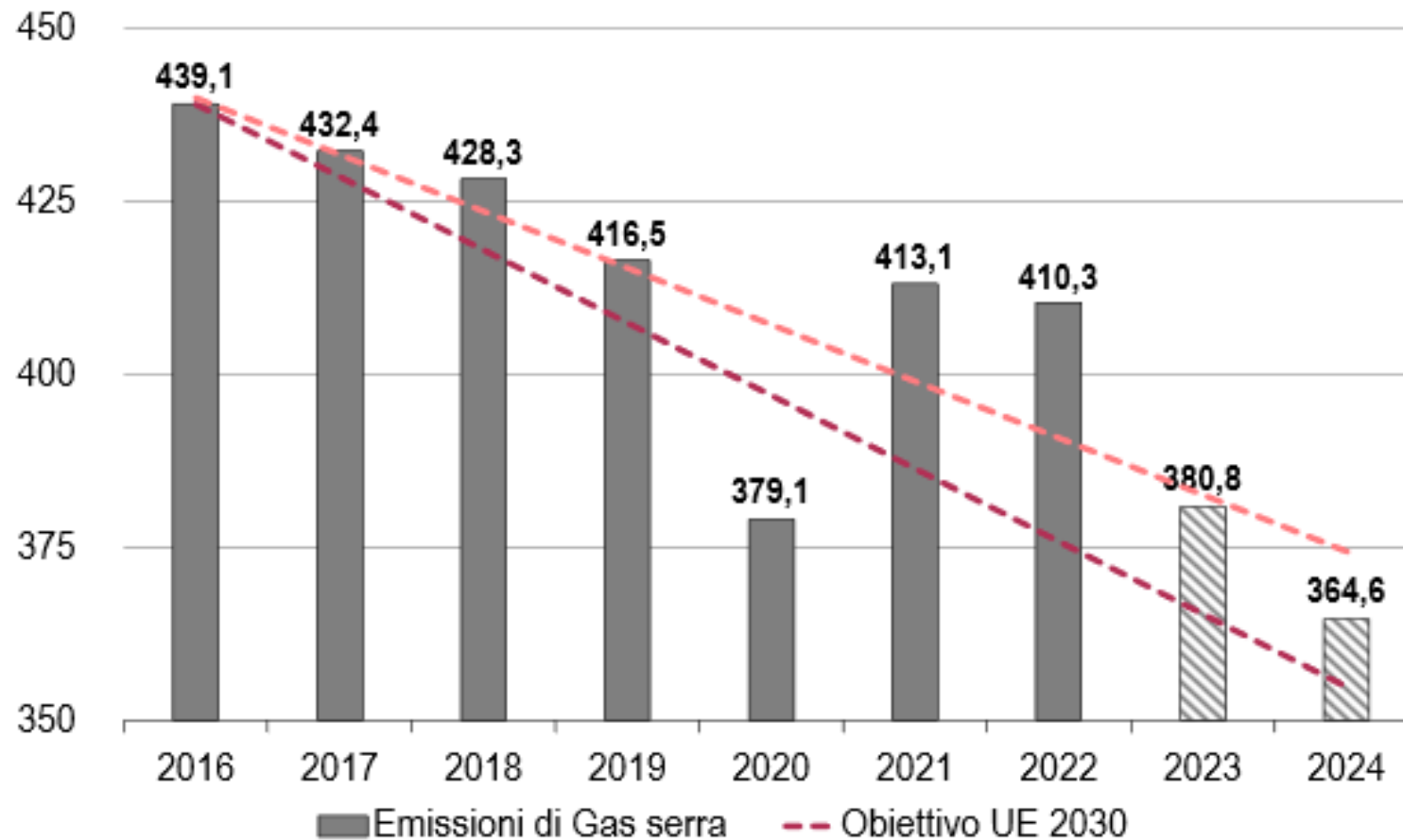
(MW)



Fonte: elaborazioni CER su dati Terna.

## Emissioni di gas serra in Italia: trend e traiettoria obiettivo al 2030

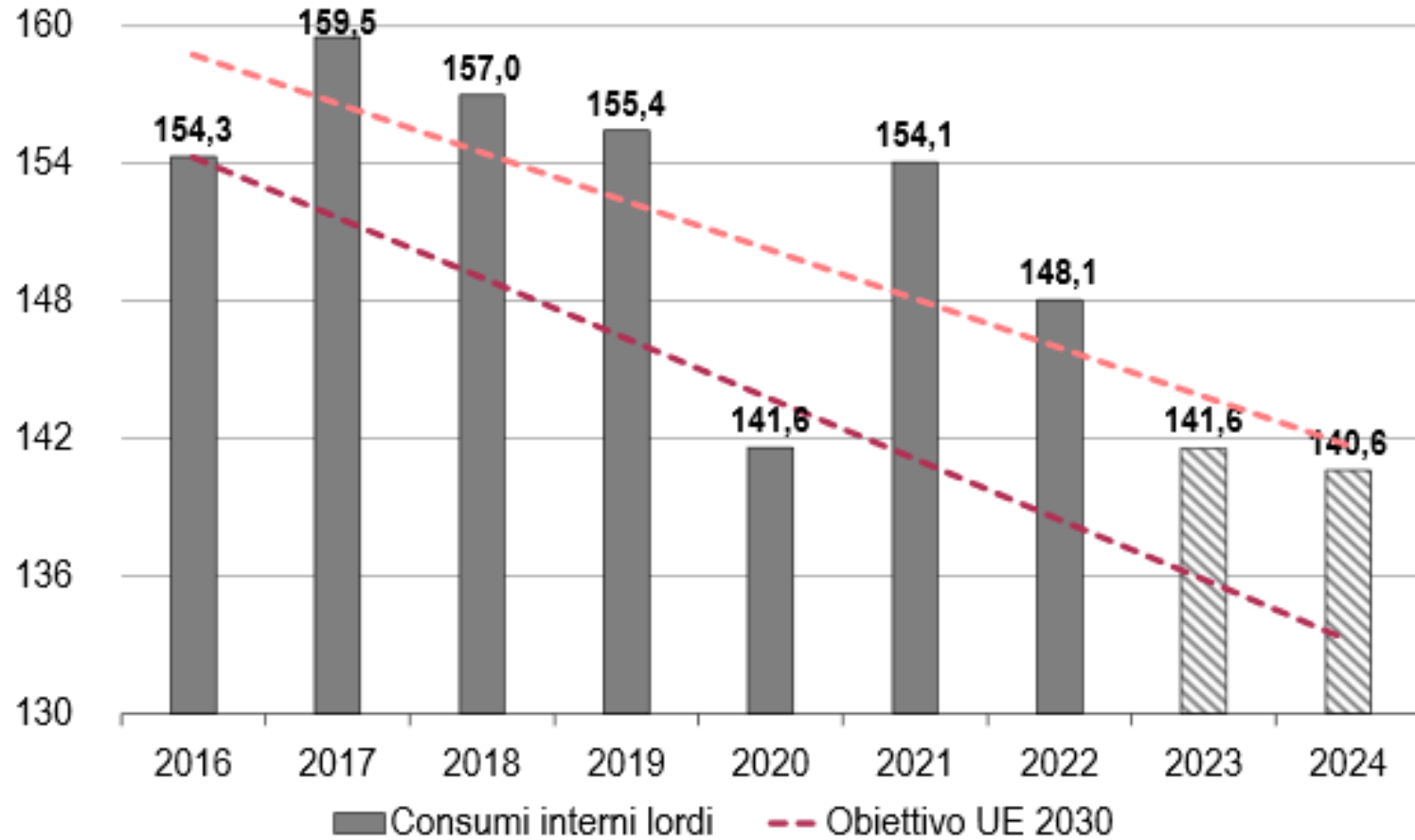
(milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>)



Fonte: Eurostat e modello energetico CER.

## Consumi interni lordi di energia in Italia

(milioni di tonnellate equivalenti di tonnellate)



Fonte: Eurostat e modello energetico CER.

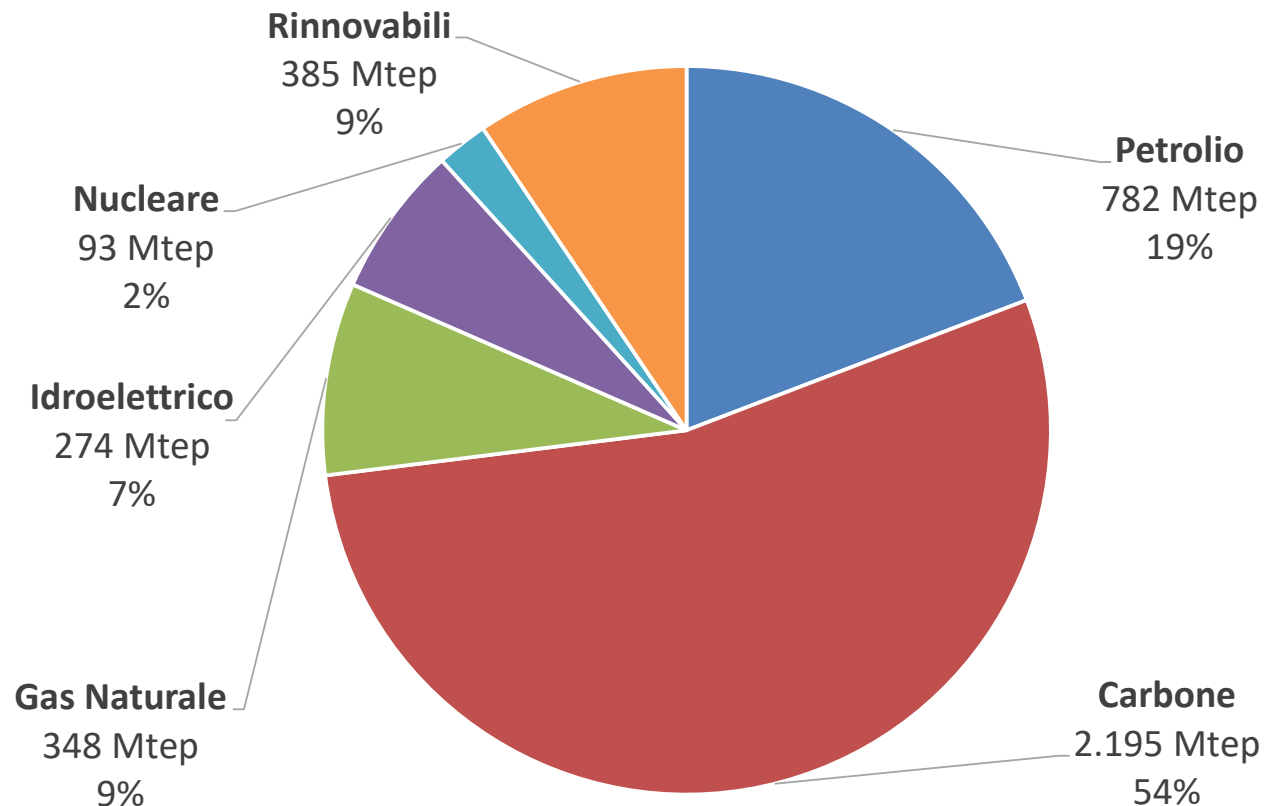
## **Le difficoltà da fronteggiare**

Ci troviamo di fronte a un triplice modello in tema di transizione energetica.

- Neutralità USA
- Strategia ambiziosa ma «sprovveduta» in Europa
- Vera e propria strategia di politica industriale e di sviluppo in Cina

## Il paniere energetico 2023 – Cina

(4.077 Mtep, +6,5% a-su-a, dipendenza dall'estero pari al 17% dei consumi totali)



Fonte: elaborazioni CER su dati EI Statistical Review of World Energy 2024..



## Evoluzione quantitativa del paniere energetico 2013-23 – Cina

- I consumi di energia primaria sono cresciuti del 40,1% (+3,4% medio annuo), sino a, idroelettrico e rinnovabili è accresciuta rispettivamente del 272, rappresentare il 27,6% dei consumi globali;
- Il consumo di carbone è calato dal 68 al 54% in termini relativi, mentre in termini assoluti l'aumento è stato dell'11,5% (+1,1% medio annuo), ampiamente al di sotto dell'incremento del consumo di petrolio (+57%) e gas naturale (+135,5%);
- La produzione di nucleare 29 e 711%.

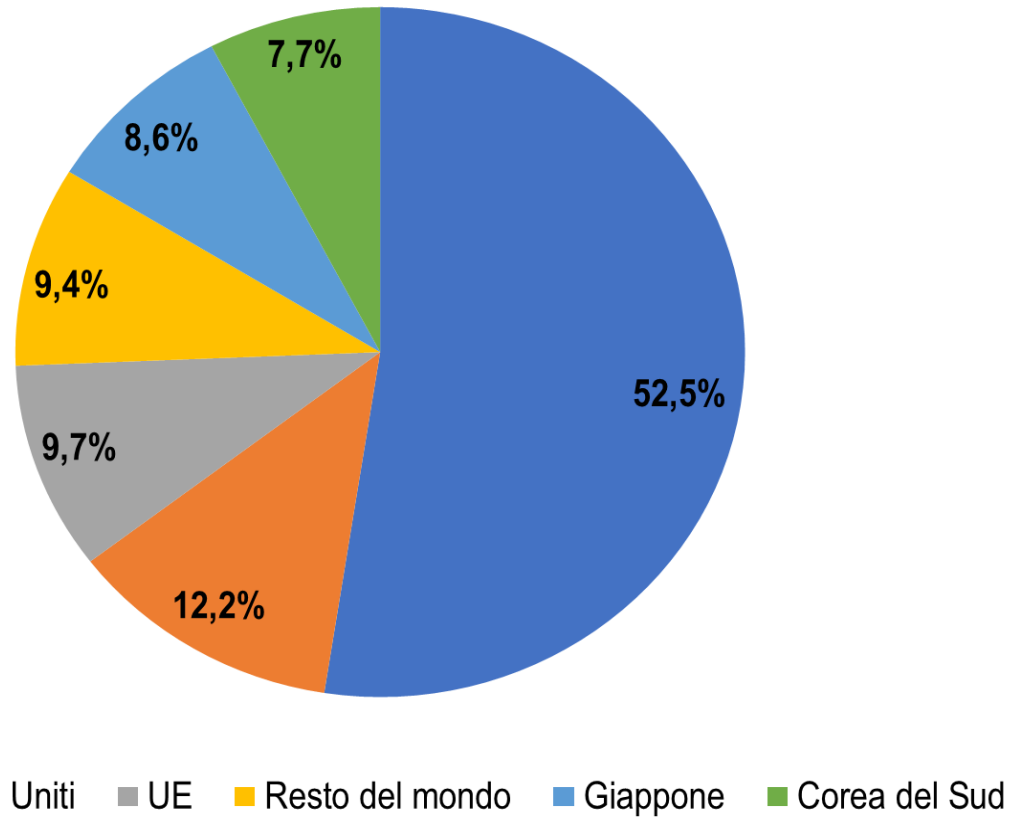
## **Evoluzione quantitativa del paniere energetico 2013-23 - Cina**

- Crescita contenuta dei consumi di carbone, il cui picco avverrà attorno al 2025 secondo la compagnia nazionale Sinopec, nel 2026 per l'IEA;
- Fortissimo impulso delle fonti rinnovabile, ma anche nucleare;
- Forte crescita dei consumi di gas naturale e, in misura minore, dell'idroelettrico, in attesa che il primo consolidi il ruolo di ponte da un paniere energetico che permane tutt'ora fortemente sbilanciato sul fossile verso uno caratterizzato da minori emissioni;
- Dipendenza energetica dall'estero in lieve aumento, ma sotto controllo.

## Crescita dell'energia rinnovabile - Cina

- Nel 2023, le installazioni di capacità da rinnovabile sono aumentate a livello globale di quasi il 50%, pari a 510 giga watt (GW) , con il solare fotovoltaico che ha rappresentato il 75% di tale incremento;
- La capacità di energia solare messa in funzione dalla Cina nel 2023 (216,9 GW) è stata pari a quella messa in funzione dal mondo nel 2022, nonché superiore alla capacità di energia solare complessivamente raggiunta dagli Usa al 2023 (175,2 GW);
- IEA: “accelerazione straordinaria” delle nuove installazioni cinesi;
- Nel 2023, l'incremento della capacità di energia eolica cinese è stato di 75,9 GW (+66% a-su-a).

## Distribuzione geografica di brevetti su energie rinnovabili al 2023



Fonte: Irena, dati cumulati netti o stock.

## **Le ragioni del successo nelle rinnovabili in Cina**

Secondo CREA, nel 2023, gli 890 miliardi di dollari (+40% a-su-a) di investimenti cinesi in progetti energetici a basse emissioni di carbonio (a partire da energia solare, batterie e veicoli elettrici) hanno contribuito al PIL della Cina per circa 1.600 miliardi di dollari, pari al 40% della crescita del paese. Senza questa spinta, l'economia cinese sarebbe cresciuta di un più modesto 3% rispetto al 5,1% registrato, venendo meno all'obiettivo del 5% fissato dal governo di Pechino.

*Grazie per l'attenzione*

